

MARIO GESUINO PABA

a cura di Carlo Pili e Giuseppe Contu



**PRIGIONIERO
83964**

SETTECENTO GIORNI DI PRIGIONIA
DALLA SARDEGNA AL LAGER DI BUCHENWALD

 **SOCIETÀ
DANTE
ALIGHIERI
LUCERNA**

presentazione di Enzo Cugusi
centro parrocchiale St. Karl, Spitalstrasse 93
Lucerna, Giovedì 27 Gennaio 2022 alle 19:30



Mario Gesuino Paba nasce ad Aritzo (Nuoro), paese montano del Gennargentu, il 1° Ottobre 1924, quarto di otto figli. A 17 anni si arruola nell'arma dei carabinieri, iniziando così a sperimentare la vita in "terre lontane". Dopo un breve periodo alla scuola allievi di Roma, è inviato in guerra nel fronte greco-balcanico. Nell'ottobre 1943, dopo l'armistizio, sopravvissuto alla guerra e alle ritorsioni tedesche, rientra a Roma ed è preso prigioniero durante uno dei rastrellamenti tedeschi. È l'inizio dell'inferno e di un viaggio in prigionia che lo condurrà nei lager

nazisti. Due anni tra bombardamenti, angoscia, disperazione e orrore: Meppen, Bielefeld, Paderbom, Dortmund e Buchenwald. Dopo cinquant'anni di silenzio Gesuino racconta la sua storia da prigioniero nel lager nazista di Buchenwald.

83964: un numero che è diventato il suo nome per settecento giorni che l'hanno visto soffrire insieme ai suoi commilitoni tra il filo spinato di un campo di concentramento. Il volume è un drammatico e intenso racconto, che non incede sulla descrizione dell'orrore, ma trasmette con efficacia qualcosa che ci aiuta a vivere, con episodi di umanità toccanti.

«Qualche anno fa - scrive Gesuino - sono tornato a Buchenwald. Ho rivisto i reticolati, quel che resta dei forni crematori e le baracche, dove ci raccoglievamo tremanti. Ho risentito, nel silenzio assordante di oggi, le voci e le invocazioni di ieri. Ho capito che non bastano 50 anni per cancellare il ricordo di un crimine così efferato. Oggi più che mai è necessario che i giovani sappiano, capiscano e comprendano: è l'unico modo per farci uscire dall'oscurità».

Negli ultimi anni Gesuino porta incessantemente la sua dolorosa testimonianza soprattutto nelle scuole, sfidando le lacrime e la fatica del cuore in ogni ricordo, portando un messaggio di perdono, verità e pace agli studenti. Il ricavato della vendita del libro continua a sostenere la missione di aiuto di Jangany nel Madagascar dove opera padre Tonino Cogoni, originario anche lui di Aritzo e suo profondo amico. Gesuino Paba è morto a Torino il 13 aprile 2021. La sua salma riposa ad Aritzo insieme a quella dei suoi genitori.

Enzo Cugusi, originario di Gavoi in provincia di Nuoro, già funzionario della Prefettura di Torino, è Presidente dell'Associazione dei Sardi a Torino "A.Gramsci" fondata nel 1968, luogo di incontro culturale della comunità sarda di Torino e del Piemonte. Dal 2001 per dieci anni è stato consigliere comunale di Torino occupandosi di ambiente, energia e rifiuti.

ingresso libero con colletta all'uscita (a favore della missione di Jangany)